

Villa d'Agri, la storia del giovane macellaio Tropiano sulle orme del nonno

Una staffetta generazionale

VILLA D'AGRI - L'apertura di un nuovo punto vendita-laboratorio di carni a Villa d'Agri non è solo un tassello in più da aggiungere alla rete commerciale, sino agli anni settanta-ottanta "ossatura" dell'economia valligiana. A guidare il nuovo esercizio è un giovane. Nicola Tropiano, 26 anni, eredita e tiene in vita l'attività del nonno (omonimo) a testimonianza che la staffetta generazionale è il futuro delle piccole e medie imprese. La "storia" dei Tropiano - raccontata da Confcommercio Imprese Italia Potenza - assume dunque diversi significati. Innanzitutto, la continuità delle attività commerciali che da tempo risentono i morsi della crisi. Il nonno macellaio dal 1951 ha lavorato sempre carni di allevamenti locali selezionati con cura e persino di un allevamento proprio battezzato "Casolare Latoretta". Il nipote, cresciuto in una famiglia di impresa, sotto la scuola del padre (imprenditore alberghiero), non a caso ha voluto battezzare la sua attività imprenditoriale "Latoretta" per dare subito il significato di un'attività che prosegue sia pu-

re con qualche innovazione al passo con le nuove esigenze dei consumatori. Una scelta in linea con la valorizzazione delle carni locali che attendono da anni il marchio d'origine protetta per una tutela in più del consumatore e come è già accaduto per l'agnello delle Dolomiti Lucane e la podolica una maggiore remunerazione agli allevatori. "Mentre il Governo continua a sfornare provvedimenti di ogni genere per favorire la staffetta generazionale soprattutto nella Pa, con risultati assai deludenti, sono le piccole imprese, per lo più quelle familiari o individuali - commenta Fausto De Mare, presidente Confcommercio Potenza - a dare realmente la possibilità ai giovani di cimentarsi nell'impresa". "Essere imprenditori - è il pensiero di Nicola Tropiano - è una delle sfide più difficili da affrontare nel nostro Paese e per me è stato davvero appassionante apprezzare il coraggio e l'entusiasmo che contraddistinguono i volti dei sempre più numerosi giovani capitani d'impresa associati alla Confcommercio. Essere imprenditori oggi vuol dire essere i moderni Robinson Crusoe".



Nicola Tropiano, 26 anni, ha appena avviato l'attività chiamandola come quella del nonno

